Il 65 per cento delle ragazze si rivolgono al medico, soprattutto se donna, per avere consigli sulla pillola e per i controlli. Così un sondaggio della federazione italiana medici di famiglia.

Staino

Par condicio

Ossessione Rosy

Lidia Ravera

Interrompo, con il consenso dei miei 25 lettori, le ostilità nei confronti del Presidente del Consiglio. La sua salute desta, nel cittadino rispettoso delle nevrosi proprie e altrui, seria preoccupazione. Non è il momento di esercitare ingenerose forme di severità morale . E' il momento di soccorrere l'uomo che si cela dietro la livrea del Premier, e curarlo, prima che sia troppo tardi. Il povero Silvio è ossessionato dalla Presidente del Pd, Rosy Bindi: non rassomiglia a "Barbie Deputata" eppure non è un uomo. Non è giovane come dovrebbero essere le donne , eppure non è né una mite nonnetta devota a Santa Tivvù nè una masochista di mezz'età disposta a tutto pur di mantenersi "veliniforme". Non si offende quando la offende, anzi: gli sorride in faccia. E' naturalmente spiritosa (infatti non racconta barzellette) . E, senza fare un plissè, gli sfilerà i voti dei cattolici.❖

Rosy Bindi

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Portateci le prove dell'esistenza di Dio

Amensa: «Hai letto? Il cardinale Ruini è contrario al Nobel per la medicina al padre della fecondazione assistita. Dice che una coppia non può fare un figlio con il seme di un donatore esterno». «E Gesù?». «Uhm, non ci avevo mai pensato». «È così che ci fregano, che uno non ci pensa. E pure se ci pensa non lo dice». «Ma cosa?». «Che Dio non esiste». «Che c'entra, non è questo il punto! Il punto è che i cardinali non devono interferire nella vita politica come fa Ruini. Pensa che lui il Nobel per la scienza lo avrebbe dato a Bagnasco». «E che ha scoperto?». «Che Berlusconi può invocare il legittimo impedimento anche per sottrarsi ai dieci comandamenti. Ha detto che le bestemmie vanno contestualizzate. Diavolo di un Bagnasco. È così legato a Berlusconi che vuole chiedere al Parlamento una commissione d'inchiesta contro Mosé». «Non sarà il punto, ma non lo diciamo mai». «Ma cosa?» «Che Dio non esiste». «Che c'etra, non sono cose che si dicono!». «Tipo a Ballarò, in tv, in quei posti lì. Se si parla della legge sul fine vita o del crocifisso nelle scuole, non c'è mai un politico dei nostri che dice: 'Sapete, io non sono d'accordo a mettere il crocifisso in classe perché Dio non esiste e non è corretto dire le bugie'». «Ma è una battaglia di retroguardia! Con la riforma Gelmini che ha ridotto il numero delle classi di crocifissi ne hanno dovuti mettere quindici in ogni aula. E sono gli unici che riescono ad allungare le gambe. E poi si fa presto a dire che Dio non esiste, bisogna provarlo». «Dai, lo dicono il 95 per cento degli scienziati! E poi il Vaticano che prove ha dell'esistenza di Dio? Come fanno i Vescovi a sapere tutto di lui e a dettare legge se ammettono di non averlo mai visto se non prima di nascere?». «Come fanno con l'utero». «Ma te lo immagini che cosa succederebbe se tutti insieme, pacatamente, dicessimo: Signori, se volete continuare a essere presi sul serio come interlocutori politici, portateci le prove dell'esistenza di Dio». «Sì. Che le pubblicherebbe Feltri».❖

CASA EDITRICE BONECHI
BEST SELLER IN LIBRERIA